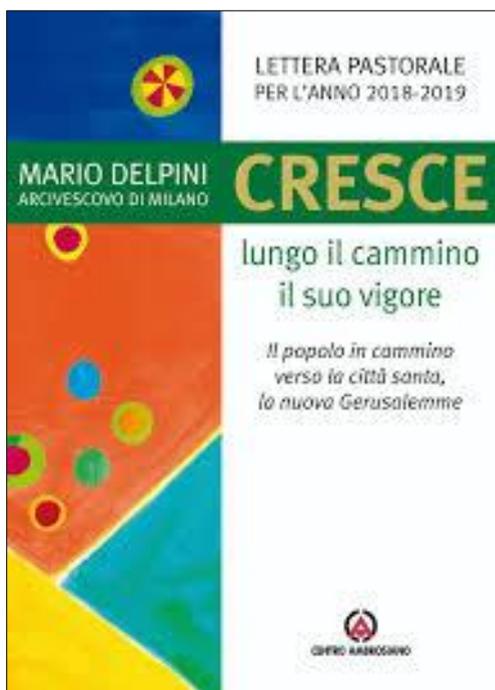




25 Novembre 2018

“...Liturgia”



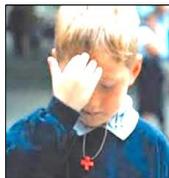
... Lo spezzare il pane è il gesto liturgico originale che fa riconoscere l'assemblea dei discepoli di Gesù come la comunità che fa memoria della sua Pasqua, vive del suo Spirito, pratica il suo comandamento. Noi popolo di pellegrini abbiamo bisogno di trovare nella

celebrazione eucaristica quella fonte di gioia e di comunione, di forza e di speranza che possa sostenere la fatica del cammino. Come già è stato proposto nella lettera alla diocesi per l'anno 2017/2018, Vieni, ti mostrerò la Sposa dell'Agnello, rinnovo l'invito a curare la celebrazione della Messa domenicale, a proporla con convinzione a tutti i fedeli, a interrogarsi sulla disaffezione di molti, troppi di noi. Il primo passo da compiere non potrà che essere la convinzione, la gioia, la partecipazione intensa di chi frequenta abitualmente la Messa e la cura perché ne vengano frutti di carità e di gioia...

Raccogliendo l'invito del nostro Vescovo proponiamo alla vostra attenzione qualche breve indicazione sui momenti importanti della Messa.

Riti di introduzione

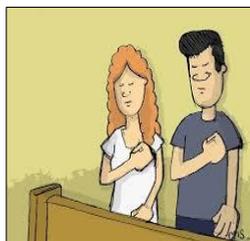
Senza assemblea non si dà Eucaristia. La prima fase della celebrazione eucaristica, indicato con il termine «riti di introduzione», ha lo scopo di costituire i cristiani riuniti in



assemblea ecclesiale, cioè in un gruppo organicamente unito, quale autentica manifestazione del mistero della Chiesa che si dispone a celebrare la «memoria» del suo Signore. La figura del sacerdote, in qualità di presidente dell'assemblea, è il segno della presenza di Cristo in mezzo a coloro che sono riuniti nel suo nome. Duplice è perciò il segno della presenza di Cristo: il segno dell'assemblea (Mt 18,20 ss: «quando due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro») e il segno del ministro-sacerdote. Cristo è colui che presiede, unifica, santifica e guida l'assemblea per mezzo del ministro da lui chiamato e designato dalla Chiesa. I ministri, in particolare i lettori, gli accoliti e i cantori, sono incaricati di compiere gli uffici per un'ordinata celebrazione e per un effettivo servizio all'assemblea. Da questo momento la parola che risuona e che tutto raccoglie è il «noi», «tuo popolo santo», «tua famiglia». L'insieme rituale comprende: canto d'ingresso, saluto del sacerdote, atto penitenziale, l'inno Gloria, l'orazione.

A ciascuno è chiesto di essere presente fin dall'inizio, di inserirsi nell'assemblea, di dividerne i sentimenti, superando ogni tentazione di chiusura in se stesso. Fare corpo, fare Chiesa per poter proseguire con lo stesso impegno per l'intera celebrazione.

L'atto penitenziale



Subito dopo l'inizio della Santa Messa i fedeli, insieme al sacerdote, compiono l'atto penitenziale,

con il quale, davanti a Dio e alla comunità, si riconoscono peccatori e si affidano alla divina misericordia.

Ordinariamente, l'atto penitenziale si struttura in quattro parti: l'invito al pentimento; il silenzio; l'invocazione della misericordia; l'"assoluzione" del sacerdote.

La formula più consueta di invito al pentimento (Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati) è solo una fra le tante, ma contiene indicazioni preziose: sottolineare il vincolo di fraternità di tutti i fedeli in Cristo e la conseguente solidarietà di tutti nella colpa; richiamare all'esigenza di celebrare l'eucarestia purificando il cuore da tutto ciò che ci ha allontanato da una vita santa; invitare a confessare pubblicamente, almeno in forma generale, il male commesso (riconosciamo i nostri peccati). Il silenzio che segue l'invito è necessario e non va mai omissso.

La parte centrale dell'atto penitenziale è l'invocazione della misericordia divina. L'atto penitenziale si chiude con l'«assoluzione» del sacerdote che è

applicabile solo per i peccati veniali, per quelli mortali occorre la confessione sacramentale.

Liturgia della Parola



... Liturgia della Parola equivale ad un atto di culto verso la parola di Dio, o meglio ancora verso Dio che parla. Si fa un'azione comunitaria, anzi ecclesiale (= liturgia) composta di una serie di gesti che sono ascolto, risposta, silenzio, canto, acclamazione, venerazione ecc... "Quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura - insegna ancora il Concilio - Dio stesso parla al suo popolo e Cristo annuncia il suo Vangelo" (SC 33). Anzi, si realizza una particolare presenza di Dio mediante la sua Parola (SC 7; IG 9/29). Quindi al centro di questa parte non è tanto la parola scritta o verbale di Dio, ma piuttosto Dio che parla oggi con quella parola detta nel passato.

... La parola di Dio è stata scritta come "memoria" allo scopo di essere proclamata. Proclamare significa leggere un testo scritto in modo chiaro, pubblico, solenne, festoso, allo scopo di renderlo comprensibile, significa

acclamare e confessare la fede in Dio e rivelare la sua persona e la sua volontà. La parola detta ha risonanze esteriori e interiori che lo scritto non può possedere. Perciò uno solo legge e tutti ascoltano, si pongono in atteggiamento di attenti uditori, perché la parola risuoni ai loro orecchi e arrivi fino al cuore, suscitando la risposta di adesione.

Liturgia eucaristica



... La preghiera che segue porta il nome di "preghiera eucaristica" (dal greco "eucharistia": rendimento di grazie) e sviluppa ampiamente il tema dell'azione di grazie, con la parola e con i gesti.

... Le origini della preghiera ci riconducono all'ultima Cena nella quale Gesù "prese il pane e il vino, rese grazie con la preghiera di benedizione". Quale sia stata esattamente la preghiera di Gesù, non lo sappiamo con sicurezza ma si pensa che egli abbia usato "la preghiera di benedizione dopo la mensa".

A questa preghiera giudaica si ispira la preghiera eucaristica cristiana, sostanzialmente presente in tutte le liturgie nonostante la varietà di formulari.

... Dopo il Santo si ha la prima epiclesi o invocazione per l'effusione dello Spirito Santo perché il pane e il vino siano trasformati nel corpo e nel sangue di Cristo, il racconto dell'istituzione che narra l'ultima Cena di Gesù (detto: consacrazione), l'anamnesi o memoriale che riassume il mistero di Cristo, soprattutto della sua morte e risurrezione, cui segue l'offerta del pane santo e del calice di salvezza (il sacrificio di Cristo); la seconda epiclesi per la santificazione dei comunicandi; la supplica o le intercessioni per la Chiesa, per il mondo intero, i defunti; infine una formula conclusiva di lode (dossologia) di tutto il creato al Padre per Cristo nello Spirito Santo.



La lode finale è accompagnata dall'elevazione (la più antica e la più importante) del calice e della patena, contenenti i segni sacramentali del corpo e sangue di Cristo, come offerta di lode di tutto il creato.

L'Amen al termine della preghiera eucaristica



L'ultimo intervento dell'assemblea nella preghiera eucaristica è l'Amen conclusivo, una sorta di firma con cui i fedeli sottoscrivono le parole che il sacerdote ha rivolto a Dio Padre, e un sigillo, che marchia a fuoco la loro partecipazione al rito eucaristico, disponendoli a ricevere con fede la comunione.

Il termine, di matrice ebraica, non fu tradotto né nel passaggio al greco e al latino né in quello alle diverse lingue volgari voluto dall'ultima riforma liturgica, ma si mantenne sempre conforme all'originale, "non per nascondere il senso - scriveva sant'Agostino - ma per evitare di impoverirlo".

In italiano amen può anche essere reso con l'espressione "così è / così sia", purché la si intenda come una solenne professione di fede, al tempo stesso comunitaria e personale: "Crediamo (credo) con tutta la mia mente, il cuore e le forze che così è e così sarà; abbiamo (ho) la certezza che quello che è stato detto si compie qui, adesso e continuerà a compiersi in futuro; riconosciamo (riconosco) la piena verità del mistero che le parole del sacerdote hanno annunciato".



Comunicazioni

25 Novembre **II^a Domenica di Avvento** (Mc 1,1 - 8) **"I FIGLI DEL REGNO"**

- Ore 14.30 Oratorio domenicale per i ragazzi
- Ore 15.00 Incontro per i genitori dei ragazzi di III^a Elementare
- Ore 19.00 Presso oratorio San Giuseppe:
Incontro gruppo giovani e 18/19enni – con cena

26 Novembre **Lunedì** (*Beata Enrichetta Alfieri, vergine*)

- Ore 21.00 Incontro animatori ed educatori

27 Novembre **Martedì**

- Ore 21.00 Corso fidanzati - ottavo incontro
- Ore 21.00 Incontro Commissione Liturgica

29 Novembre **Giovedì**

- Ore 21.00 Incontro per informare riguardo la vendita di una parte dell'area esterna della Scuola Materna

30 Novembre **Venerdì** (*Sant'Andrea, apostolo*)

- Nel pomeriggio I ragazzi del gruppo Medie di Melegnano e Vizzolo, vivranno a Milano, un pomeriggio di ritiro in preparazione al Natale. Ore 14.50 ritrovo in stazione. Cena al sacco
- Ore 21.00 Incontro Adolescenti

1 Dicembre **Sabato**

- Ore 16.00 – 17.30 Confessioni

2 Dicembre **III^a Domenica di Avvento** (Lc 7,18 - 28) **"LE PROFEZIE ADEMPIUTE"**

Nella Messa delle 10.30 saranno presentati alla comunità i ragazzi di IV^a Elementare che nel 2019 riceveranno la Prima Comunione

- Ore 14.30 Oratorio domenicale per i ragazzi
- Ore 15.00 Incontro per i genitori dei ragazzi di IV^a Elementare



DOMENICA 2 DICEMBRE
RACCOLTA GENERI ALIMENTARI PER LE FAMIGLIE
SEGUITE DAL CENTRO DI ASCOLTO



| | |
|-------------------|--|
| 3 Dicembre | Lunedì (<i>San Francesco Saverio, sacerdote</i>) |
| Ore 21.00 | Incontro animatori ed educatori |
| 4 Dicembre | Martedì (<i>San Giovanni Damasceno, dottore della chiesa</i>) |
| Ore 21.00 | In via Lodi: Incontro Consiglio Pastorale |
| 5 Dicembre | Mercoledì |
| Ore 18.00 | Incontro gruppo Medie |
| 6 Dicembre | Giovedì (<i>San Nicola, vescovo</i>) |
| Ore 17.30 | Santa Messa (<i>memoria della ordinazione di Sant' Ambrogio</i>) |
| Ore 21.00 | A Santa Maria del Carmine: per la Comunità Pastorale - Lectio Divina, adorazione, possibilità della confessione |
| 7 Dicembre | Venerdì (<i>Ordinazione di S. Ambrogio, vescovo</i>) |
| | La Messa delle ore 9.00 è sospesa |
| Ore 17.00 – 18.00 | Confessioni |
| Ore 18.00 | Santa Messa vigilare della Immacolata Concezione |



8 Dicembre



Ore 18.00

Sabato "IMMACOLATA CONCEZIONE"

(Lc 1,26b -28)

Ore 8.30 Santa Messa

Nella Santa Messa delle ore 10.30 ricorderemo
gli Anniversari di Matrimonio (*segue rinfresco*)



Santa Messa vigilare della IV^a Domenica di Avvento

9 Dicembre

IV^a Domenica di Avvento

(Lc 19,28 - 38)

"L'INGRESSO DEL MESSIA"

Ore 14.30

Oratorio domenicale per i ragazzi

Ore 15.30

Incontro di preghiera per i ragazzi di II^a Elementare e per i loro genitori. A seguire gioco e merenda

Nel tempo di Avvento siamo invitati, attraverso qualche sacrificio a sostenere opere di carità. Per questo Avvento abbiamo deciso di **contribuire al progetto di solidarietà proposto dalla Caritas Ambrosiana** che prevede la costruzione di un centro di formazione per i giovani **in Uganda**.



LUOGO: Rwentobo TC, Rushooka Parish (sudest del paese)

DESTINATARI: Bambini/ragazzi dai 12 ai 18 anni, di aree rurali e poco sviluppate.

OBIETTIVI GENERALI: Accoglienza di studenti della classe sociale più svantaggiata e residenti lontano dal villaggio principale presso la scuola di mestieri, garantendo vitto e alloggio per permettere loro di studiare.

CONTESTO: I frati minori sono nella missione di Rushooka dal 1994 e si occupano di 22 villaggi e di circa 15000 abitanti. La zona è rurale e la popolazione è composta da almeno 3 le tribù. In questa vasta area sono stati sviluppati diversi progetti oltre alla continua cura pastorale ed educativa. Dal 2012 la missione si è arricchita anche di una famiglia di laici a cui è stato chiesto di avviare alcune iniziative in un villaggio situato a 15 km da Rushooka.

INTERVENTI: Costruzione di un dormitorio maschile su un terreno, già di proprietà, per poter accogliere un numero maggiore di studenti presso la scuola professionale, in particolare coloro che provengono da aree più bisognose.

IMPORTO PROGETTO: € 20.000

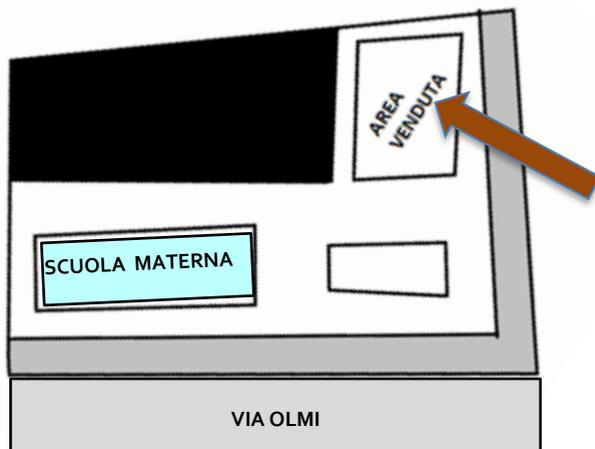
CELEBRAZIONI BATTESIMI

Il Battesimo sarà amministrato in
Domenica alle ore 15.00 secondo questo calendario:

- 13 Gennaio: *(Festa del battesimo di Gesù)*
- 3 Marzo: *(ultima domenica prima della Quaresima)*
- 28 Aprile: *(ultima domenica del mese)*
- 26 Maggio: *(ultima domenica del mese)*



SCUOLA MATERNA TERRENO VENDUTO



MERCATINO MISSIONARIO 15-16 DICEMBRE

Durante l'orario delle S. Messe, sarà allestito un banchetto di oggetti decorativi. Il ricavato sarà donato a padre **Roberto Donghi**, missionario in Guinea Bissau.



CORSO FIDANZATI



Dopo la metà di gennaio inizierà il secondo corso fidanzati.

Sono nove incontri alla sera dalle 21.00 nei giorni di Martedì o Mercoledì.

Iscrizioni presso la Segreteria parrocchiale da dicembre

USCITA/RITIRO ADOLESCENTI

A LANZO
D'INTELVI
7-8-9
DICEMBRE

